

In piazza per i diritti

Oggi più di un centinaio di piazze saranno occupate da gazebo, stand o più semplicemente da tendoni attorno ai quali dirigenti ed operatori dei servizi che si riferiscono alla CGIL, e dirigenti sindacali, illustreranno quali straordinarie opportunità possiamo offrire a centinaia di migliaia di lavoratori e pensionati per difendere i loro diritti individuali.

Non solo, in quegli stessi luoghi opereremo concretamente per dare già una prima serie di prestazioni, dal calcolo della pensione alla compilazione di moduli e domande.

La richiesta di tutela individuale sta assumendo un peso crescente a causa di un apparato normativo simile ad un groviglio inestricabile, di una macchina istituzionale che, fuori da ogni demagogia brunettiana, conosce solo tagli mentre annosi problemi più volte denunciati non trovano alcuna risposta. Anche per questo sta crescendo un mercato assatanato che, sovente a fronte di una scarsa od inesistente professionalità, scarica costi enormi sui redditi di persone colpite duramente dalla crisi e che non sanno dove rivolgersi. Il Sistema Servizi della CGIL si caratterizza invece per la capacità di dare risposte ad una miriade di problemi e di farlo con grande attenzione alle condizioni di quanti si rivolgono agli stessi. Spesso la tutela individuale porta la CGIL a chiedere miglioramenti delle norme od offre spunti per la contrattazione collettiva allo scopo di affrontare problemi consistenti.

Essere in piazza in occasione della lunga mobilitazione d'autunno promossa dalla CGIL, che vedrà altri appuntamenti significativi, ha un forte significato di impegno sindacale e civile. La II° giornata è dedicata, in particolare, ai giovani. Essi sono i più esposti di fronte alla crisi, spesso non conoscono neanche le seppur minime possibilità delle quali possono usufruire, hanno bisogno di avere coscienza che non sono soli e di trasformare le loro giuste richieste individuali in un movimento collettivo sapendo che nella CGIL hanno un referente attento.

Enrico Panini
per la Segreteria Confederale

Diritto allo studio, diritto al lavoro, diritto al futuro per i giovani

Siamo la generazione dei diritti negati. I giovani di oggi vedono compressi fino a scomparire i diritti fondamentali di cittadinanza: il diritto allo studio e a una formazione di qualità è spazzato via dai tagli alla scuola e all'università, il diritto al lavoro è compromesso da un mercato del lavoro precario e frammentato, in cui prevalgono la legge del più forte, la raccomandazione e del compromesso, il diritto alla casa e all'autonomia dal nucleo familiare di partenza è ostacolato da un welfare che esclude totalmente le giovani generazioni.

Ecco perché la scelta di dedicare la seconda giornata dei diritti alle tutele individuali da parte della CGIL è una scelta che può apparire doverosa, ma che è in realtà coraggiosa, in un Paese in cui tutti sembrano essersi arresi passivamente al prevalere del privilegio sul diritto, al far west dell'individualismo e all'andazzo del "si salvi chi può!".

La Rete degli studenti medi e l'Unione degli universitari sono impegnati a fianco della CGIL per impedire la deriva autoritaria e antidemocratica che il governo sta imponendo al Paese approfittando della crisi: la riforma dell'università è solo l'ultimo parte di un disegno complessivo che mira a svuotare completamente le persone dei propri diritti collettivi e individuali, per abbandonarle a un sistema ingiusto costruito sull'ignoranza e la rassegnazione in cui a prevalere sono le logiche clientelari e prevaricatrici.

Noi rifiutiamo questo modello, lo rifiutiamo attraverso l'attività di difesa delle scuole e delle università come luoghi aperti e liberi, laici e aperti a tutti. La Rete e l'UdU hanno in programma nei prossimi mesi, a partire dalla manifestazione nazionale di ieri per il diritto allo studio, passando per il 17 novembre, un fitto calendario di mobilitazione per portare alla luce le problematiche legate al diritto allo studio come diritto fondamentale del cittadino. Vogliamo portare all'attenzione del Paese, oltre la cortina di fumo dei media, le condizioni reali di una generazione a cui viene tolto il futuro. Una generazione che ha bisogno più che mai di trovare nel sindacato un appoggio per risolvere i problemi legati alla propria condizione lavorativa e non solo, per superare la burocrazia, la pressione del fisco, il mercato del lavoro selvaggio. La scelta della CGIL di dedicare servizi a misura dei giovani è un primo passo per dare risposta a questa esigenze, e offre, nel fango soffocante della condizione giovanile, un appiglio a cui aggrapparsi per ridare speranza, aggregazione, opportunità. I servizi fiscali, l'orientamento al lavoro offerto dai SOL, l'assistenza legale, sono ancora di salvezza per i giovani di oggi, che la CGIL deve saper sempre di più adattare, aggiornare e potenziare in un momento in cui le scelte del governo sulla crisi ingrossano le fila della disoccupazione e del precariato a vita.

Rete degli studenti medi
Unione degli Universitari